

ALGHE

Cystoseira funkii (Schiffner ex Gerloff & Nizamuddin, 1976)

regno piante

fam. Cistoseiraceae

Questa cistoseira vive su rocce o su fondali rocciosi, comunque sempre ben illuminati, tra circa dieci e quaranta metri di profondità.

Si tratta di un organismo che è stato scoperto e classificato in epoca recente e quindi relativamente poco studiato.

I talli, che possono raggiungere i 35-40 centimetri di lunghezza, hanno colore marroncino chiaro, con una notevole iridescenza bluastra, e portamento eretto. Il cauloide singolo aderisce al substrato grazie ad un largo disco basale non compatto che mostra digitazioni sviluppate (rizoidi) e può raggiungere i 10 centimetri di lunghezza. Si mostra molto ramificato lateralmente già a partire dal basso e origina quindi cauloidi secondari.

I rami primari sono sottili, cilindrici, morbidi al tatto e lunghi sino a 25-30 centimetri. Alla base mostrano i rigonfiamenti chiamati tofuli, cilindrici o ellittici, che sono vistosi, grandi al massimo 1,5 x 0,5 centimetri, e irregolari, con verruche e spine. In questa specie i tofuli appaiono ben separati lungo i cauloidi, ma sono addensati in modo irregolare lungo i cauloidi secondari. All'apice del cauloide principale, i tofuli presenti sui cauloidi secondari sono addensati e originano spesso una sorta di corimbo irregolare.

Prevalentemente nella parte inferiore dei rami primari si trovano ramuli (fillodi) spinosi e digitati. I rami di secondo e di ordine superiore sono sempre cilindrici e portano molti ramuli spinosi e semplici.

Questa specie non sviluppa aerocisti, mentre mostra ricettacoli cilindrici, terminali, ramificati e spinosi e piuttosto sviluppati, perché le loro dimensioni vanno da circa 0,5 ai 3 centimetri di lunghezza. I processi spinosi sono ben separati gli uni dagli altri. I ricettacoli si trovano nei rami o alla base dei processi spinosi e sono piuttosto prominenti.

La specie può essere minacciata dall'inquinamento e dall'impatto delle attività umane. Tra esse anche dalla pesca, con gli effetti sui fondali dovuti alla pesca a strascico e all'accidentale perdita delle reti della pesca tradizionale. Può risentire anche della competizione da parte di specie aliene, come *Caulerpa racemosa* var. *cylindracea*, *Acrothamnion preissii* e *Womersleyella setacea*.

Si tratta di una specie mediterranea che in Italia sembra distribuita nelle isole maggiori e nel Sud. Nelle altre zone mediterranee è stata osservata in Francia e Corsica, alle Isole Baleari in Spagna e forse in Turchia, confondendola probabilmente in questo caso con *Cystoseira jabukae*.